

«Sull'ospedale Ausl e Regione in ritardo»



Il sindaco Patrizia Barbieri l'altra notte durante un suo intervento

Il sindaco sull'emendamento posto dal Pd: «Progetto di prefattibilità, impegni disattesi»

PIACENZA

● Il Comune «sta lavorando alacremente» per farsi trovare pronto alla firma dell'accordo di programma. «Ma chi si sta dimostrando in ritardo sulla tabella di marcia non siamo noi, bensì i no-

stri interlocutori, Regione e Ausl». Puntualizzazione di non poco conto, quella del sindaco Patrizia Barbieri, sul percorso di avvicinamento al nuovo ospedale. Iter che, a dire il vero, sembra procedere piuttosto al rallenty. A fornire l'occasione al primo cittadino di in-

tervenire è stato un emendamento del Pd al bilancio (presentato dal capogruppo Stefano Cugini) che chiedeva, in soldoni, di fissare un orizzonte temporale certo per l'individuazione dell'area che ospiterà il nuovo nosocomio, cioè entro la fine del 2019. «Mi preme precisare che sono i nostri interlocutori a essere in ritardo, non il Comune - ha risposto Barbieri -. Lo studio di prefattibilità sul nuovo ospedale non ci è mai stato consegnato (era stato promesso alla fine di gennaio, ndr) e quello che era stato uno dei primi impegni assunti dall'Ausl, ahimè, finora è stato disatteso». Nel dibattito il sindaco è andato oltre: «Per noi è fondamentale avere delle risposte, soprattutto ottenere le garanzie sui fondi per la sua realizzazione. Per ora, tuttavia, da parte di Regione e Ausl non c'è chiarezza sull'iter: per l'area si intende procedere con un esproprio? Oppure con una manifestazione di interesse?». In ogni caso «noi non siamo stati con le mani in mano: abbiamo svolto con gli uffici un grande lavoro di mappatura dove sono state individuate sei possibili aree: se l'accordo non arriva, mi piacerebbe che il consiglio comunale si esprimesse comunque». Intanto il tavolo tecnico in Comune sul nuovo ospedale con i vertici dell'Ausl, previsto per martedì 9 aprile, si annuncia infuocato. **mapo**